

# VALCAMONICA

**TURISMO.** Dopo le grandi manovre fatte per il rilancio della stazione non solo in campo sciistico la voragine lasciata aperta dai fallimenti potrebbe essere riempita

## Alberghi, Montecampione torna a sognare

Finalmente l'ennesima asta ha attirato l'attenzione degli acquirenti e ora c'è anche la possibilità di giocare al rialzo sul prezzo di partenza

Domenico Benzoni

Molto si è già mosso, ma questa estate torrida sta portando altre novità interessanti per il futuro di Montecampione intesa come stazione turistica «completa». Arrivano dal fronte degli hotel, e sembrano annunciare una soluzione. L'ultimo esperimento d'asta dei giorni scorsi, tentato dal curatore fallimentare dottor Filippo Brunori per l'assegnazione delle strutture alberghiere, sembra aver attirato l'attenzione di compratori interessati a intervenire anche nel rilancio di questo settore.

Dopo il fallimento della Montecampione hotels data ottobre 2013, gli immobili, oggi fatiscenti, che un tempo avevano ospitato anche l'Inter di Bersellini, soubrette come Simona Tagli e tappe di Miss Italia, sono stati messi sul mercato per ben sei volte senza esito. Anche se in un paio di casi ci sono state delle offerte che però non hanno avuto seguito. Dopo tanti ribassi (la perizia di partenza dei due rami d'azienda ammontava a 3.050.000 euro per l'hotel di quota 1.200 e di 4.978.000 per le Baite, sce-



Montecampione: l'aspetto dell'albergo del Plan a quota 1.800

**Le due strutture sono nel mirino di investitori localizzati in Italia ma pure in Austria e in Polonia**

si a 642 mila euro totali nell'asta avvenuta mercoledì, ora un compratore si è fatto vivo.

**PER ADESSO** l'assegnazione - precisa Brunori - è di carattere provvisorio, perché per dar seguito all'operazione dovrà essere acquisito il via libera del giudice fallimentare. Entro una decina di giorni dovrà essere presentata la fiduciosa nel caso in cui si optasse per il pagamento dila-

zionato. Stando però ad alcune voci sembra che stiano per scendere in campo anche altri concorrenti, disposti a presentare un'offerta migliorativa di non meno del 10% del prezzo di aggiudicazione provvisorio. Si aprirebbe così la strada di un'asta tra i pretendenti, con rilancio di minuto in minuto.

Ma chi c'è dietro alle offerte? Realtà imprenditoriali legate all'Italia ma anche all'Austria e alla Polonia: di più non si riesce a sapere. In passato avevano fatto sopralluoghi negli hotel abbandonati società di Bardonecchia e dell'Alto Adige, e recentemente si era visto anche un gruppo polacco. Ora la speranza di tutti, dagli amministratori di Artogne a chi vive a Montecampione, è che finalmente, dopo quasi un decennio di abbandono possano tornare a vivere quei posti alberghieri di cui la stazione turistica ha tanto bisogno.

L'idea di sfruttare la sottostante Boario per l'ospitalità è sì suggestiva, ed è anche stata praticata per necessità, ma soprattutto per il turista invernale, avere le piste da sci fuori casa è fondamentale. Vedremo se questa sarà la volta buona. •

### L'evento

**Sport, cori e giochi antichi**  
Il Bassinale del passato vive nel presente del Plan



L'area del Bassinale teatro della festa di mezza estate

Da qualche decina d'anni in quest'area lo sfondo è occupato dal «Plan» di Montecampione, ma una volta alzando lo sguardo non c'era traccia di insediamenti turistici e abitativi: gli occhi incrociavano solamente una malga; quella di Bassinale.

Ampi e antichi pascoli adatti per l'alpeggio, la cascina dei malgari, il portico annesso per il ricovero delle mucche e, allora

come oggi, una vista spettacolare sulla Valcamonica. La nascita dell'insediamento turistico a quota 1.800 metri ha cambiato molto dal punto di vista paesaggistico e anche economico, ma non ha fatto rinunciare alla secolare tradizione della transumanza. E per valorizzare la zona in entrambi gli aspetti, quello storico e quello moderno che convivono, l'associazione omonima e la Pro loco di Artogne

hanno rilanciato quella che tempo addietro era nata come Festa della montagna, e che da un paio d'anni è diventata Festa di Bassinale.

Quattro le giornate occupate dal programma, da ieri a domenica, e un cartellone che vedrà alternarsi degustazioni gastronomiche, festa della birra, manifestazioni sportive, escursioni, un seguitissimo torneo di morra e ovviamente musica e balli. Senza dimenticare uno stand dedicato ai prodotti e all'artigianato locale.

**SE QUEST'OGGI** il programma festaiolo si aprirà alle 19, nelle altre due giornate si svilupperà da mezzogiorno a notte fonda. A caratterizzare la domenica mattina sarà la gara ciclistica in salita Artogne-Acquebone-Bassinale, che tra le altre cose «valorizzerà» il quinto tornante della strada, dato che i lavori di sistemazione del movimento franoso si sono appena conclusi.

Alle 11 toccherà alla messa al campo con l'accompagnamento dei cori Ana e Pineta di Costa Volpino. Nel pomeriggio poi, intrattenimento musicale fino a tardi e una gara di morra per professionisti, utili a far conoscere il vecchio gioco (finito decenni fa tra quelli proibiti) non solo montanaro.

La manifestazione gode della collaborazione degli alpini di Artogne, Gianico e Vissone e dell'assistenza della Protezione civile. **D.BEN.**

**EDOLO.** Succede in un giardino privato abbandonato. L'allarme è stato lanciato da una donna

## La pianta ustionante prospera vicino ai giochi dei ragazzini

C'è una «foresta» di pànace di Mantegazza a pochi metri dall'oratorio

Lino Febrari

Stavolta la pianta pericolosa, molto pericolosa, non è cresciuta in un prato o nei boschi come era successo qualche settimana fa a Vione e in altre località dell'alta Valcamonica. Il pànace di Mantegazza ha creato una vera e propria foresta urbana, con decine di esemplari, alcuni alti più di due metri, in un giardino abbandonato nel centro di Edolo. È avvenuto in via Marconi, poco sotto le strutture dell'oratorio San Giovanni Bosco.

La presenza della specie originaria del Caucaso, la cui linfa a contatto con la pelle, o peggio con gli occhi, può causare gravissimi danni, è stata segnalata da una signora, che tra l'altro ha più volte visto diversi bambini aggirarsi in quel luogo alla ricerca dei palloni finiti tra le erbe. «È una situazione davvero pericolosa che si è evidenziata in questi ultimi giorni - commenta il dottore forestale Mario Tevini - Parecchie piante sono in avanzato stato di sviluppo e stanno creando un vero pericolo, perché anche se l'area è recintata (il cancello è però semiaperto, probabilmente forzato da qualche in-

truso) siamo vicini all'oratorio, e spesso i bambini la raggiungono per recuperare i palloni. Inconsapevolmente i piccoli corrono il rischio di toccare il fusto o le foglie del pànace, che hanno un elevato potere ustionante».

Come negli altri casi, ora si pone il problema di eliminare gli esemplari presenti. «Vanno completamente eradicati. La parte fuori terra tagliata, prestando attenzione a non disperdere i semi - avverte Tevini -, e poi, nel più breve tempo possibile, bisogna intervenire anche in profondità eliminando le radici».

**FATTA** la scoperta, il proprietario è stato immediatamente avvisato della presenza degli indesiderati ospiti. Toccherà a lui bonificare l'area per scongiurare che il problema si ripresenti il prossimo anno. E se non interviene? «Le piante come il giardino sono di sua proprietà - conclude Tevini -, per cui le responsabilità di eventuali danni a terzi ricadrebbero su di lui. È un'area confinata, non c'è un pericolo immediato, però se qualcuno, e immagina appunto un bambino, dovesse toccare il pànace si farebbe molto male». •



Alcuni degli esemplari di pànace di Mantegazza a Edolo



Il particolare di una infiorescenza della specie aliena

### Brevi

#### CERVENO ARCHEOINCONTRI NATIVI AMERICANI NELLA CASA MUSEO

Torna in scena da oggi «Archeoincontri», una nuova serie di sei conferenze proposte dalla cooperativa archeologica «Le orme dell'uomo» e dalla cattedra di Preistoria e Protostoria dell'Università cattolica di Milano. Col patrocinio del Comune, della Casa Museo e dell'Ecomuseo, stasera alle 21 nella Casa Museo di Cerveno James Keyser, archeologo dell'Oregon, parlerà in lingua inglese, ma con traduzione simultanea, de «Il potere soprannaturale del castoreo per i Piedi Neri».

#### BRENO CANTIERI CULTURALI STASERA È IL TURNO DELLA BODY ART

Continua con successo in piazza Sant'Antonio di Breno, sotto la direzione artistica di Patrizia Tigossi, «Cantieri culturali», la manifestazione proposta dal Comune e dalla Pro loco. Alle 20 di quest'oggi sarà di scena la body art con Andrea Gostio e Alice Chioda, che effettueranno tatuaggi temporanei con l'henné. Dalle 10 di questa mattina poi, oltre che dalle 15 alle 18, sempre in piazza ci saranno il truccabimbi e un corso di tatuaggi all'henné nell'Atelier d'arte e mestieri e nel Salotto delle comari.

**CAPO DI PONTE.** Naquane in versione notturna

## Emozioni preistoriche Fari puntati sui «pitoti»

Naturalmente spettacolare in pieno giorno, e in particolare quando il Sole assume una forte inclinazione, l'immenso patrimonio di arte rupestre della Valcamonica può diventare magico con buio. Succederà oggi nel Parco archeologico nazionale di Naquane di Capo di Ponte, con l'illuminazione artificiale dei graffiti.

La direzione propone questa occasione ogni venerdì d'estate (a partire dal 13 luglio), o meglio fino al 14 settembre, e lo show si ripete

ogni volta dalle 20 alle 23. Attraverso la luce artificiale le rocce incise possono essere ammirate negli aspetti più particolari, che magari non si colgono durante il giorno. I visitatori (al massimo in gruppi di 10) vengono accompagnati nelle aree dei graffiti dal personale del parco e per questo ulteriore tour non si deve versare alcun supplemento sul biglietto d'ingresso. Non sono necessarie prenotazioni: bastano abbigliamento comodo e una torcia elettrica. • **L.RAN.**

**GIANICO.** Due eventi unici in una sola serata

## Palcoscenici verticali porta in scena il ballo

Saranno il municipio di Gianico e gli immediati dintorni ad accogliere stasera «Ballo...che passione!», il quinto appuntamento di «Palcoscenici verticali», la manifestazione ideata dal Distretto Culturale e curata da Patrizia Tigossi.

Alle 20,45, sullo sfondo dei giardini comunali inizierà uno spettacolo itinerante affidato alla banda gianichese «Santa Cecilia» diretta da Savina Zani, con le voci di Valeria Bilabini, Cinzia Luppi e Diego Razzitti. La rassegna verticale ha poi in locandina

anche un altro evento per oggi: «Rossini da gustare...al roccolo - Rivisitazioni verticali», che inizierà alle 21 nel roccolo gianichese di via XXV Aprile.

In questa seconda occasione, l'Associazione «Musical-Mente» proporrà un concerto su musiche del celebre compositore in occasione del 150esimo anniversario della scomparsa: si esibiranno al pianoforte Simone Bigioli, al contrabbasso Marco Fedrigoli ed Enrico Catena alla batteria. La voce narrante sarà di Paolo Ceretta. • **L.RAN.**